

alpMedia Newsletter

Un servizio di informazione della CIPRA – 23.10.2008, N. 20/2008
www.cipra.org/alpmedia



Sistema d'allarme preventivo per la scarsità d'acqua nelle Alpi

Nell'ambito del programma Interreg Spazio alpino, ha preso il via alla metà di ottobre ad Annecy/F il progetto transnazionale "ALP-WATER-SCARCE – Strategie di gestione delle acque contro la scarsità dell'acqua nelle Alpi".



La gestione delle acque e la protezione delle risorse idriche alpine vengono affrontate con un approccio transfrontaliero in diversi progetti INTERREG.
© Klaus / PIXELIO

Le Alpi sono spesso considerate la riserva idrica d'Europa. Secondo Carmen De Jong, dell'Istituto per la montagna dell'Università della Savoia/F, si può tuttavia riscontrare la tendenza a una diminuzione delle riserve idriche. In alcune regioni alpine si manifestano tensioni, in particolare dove diversi fruitori, come il turismo, l'agricoltura e gli insediamenti, rivendicano l'utilizzo delle risorse idriche. ALP-WATER-SCARCE si prefigge ora di sviluppare sistemi locali di allerta per la prevenzione di scarsità d'acqua nelle Alpi, basati su modelli previsionali attendibili, sul monitoraggio pluriennale e su un forum dei soggetti

decisionali. La sorveglianza sarà concentrata in 28 aree pilota negli stati partecipanti al progetto. Le conoscenze ottenute contribuiranno a migliorare la gestione sostenibile delle acque nello spazio alpino, a breve e lungo termine. Il progetto, della durata di tre anni, viene condotto dall'Istituto per la montagna; i 17 partner provengono da Austria, Francia, Italia, Slovenia e Svizzera.

Anche il progetto "ALPLAKES", che si è concluso nel 2008, si è svolto nell'ambito del programma Spazio alpino. ALPLAKES ha creato una rete internazionale con l'obiettivo di garantire la protezione dei laghi e dei loro bacini imbriferi e, nello stesso tempo, di creare le condizioni per lo sviluppo di un turismo sostenibile. Uno dei risultati del progetto è stata la pubblicazione "Alpine lakes. A common approach to the characterisation of lakes and their catchment area" (Laghi alpini. Un approccio comune per la caratterizzazione dei laghi e del loro bacino imbrifero). Lo studio riassume i risultati di ALPLAKES e presenta una panoramica di 18 laghi dello spazio alpino. La pubblicazione, in inglese, è disponibile sia in versione stampa che in formato PDF.

Info: ALP-WATER-SCARCE: <http://www.alpwaterscarce.eu/> (en),
<http://www.institut-montagne.org/> (fr), <http://www.enviscope.com/15816-penurie-eau-Alpes-recherche.html> (fr)

ALP LAKES: <http://www.alpinespace.org/alplakes.html> (en), Pubblicazione:
<http://www.irealp.it/346.Projects.html> (en)

Indice

Pagina 1

Sistema d'allarme preventivo per la scarsità d'acqua nelle Alpi

Pagina 2

Manuale per l'attuazione della Convenzione delle Alpi in Baviera

Francia: confermato il valore giuridico della Carta dell'ambiente

Scuole di montagna a rischio chiusura

CasaClima: continua l'avanzata verso sud

Pagina 3

Scarsa qualità delle aree protette nell'Unione Europea

Nuovo geoparco nella valle Gailtal in Austria

Attività all'aperto in armonia con l'ambiente

Nuovo numero della "Revue de Géographie Alpine"

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pag. 2: Manuale per l'attuazione della Convenzione delle Alpi in Baviera

Secondo la rappresentanza tedesca della CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, in Baviera le disposizioni della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli continuano a non essere sufficientemente recepite.

Pag. 3: Scarsa qualità delle aree protette nell'Unione Europea

Secondo quanto riferisce un rapporto dell'European Environment Agency (EEA), più della metà delle specie e degli habitat protetti nell'UE sono sotto pressione.

Manuale per l'attuazione della Convenzione delle Alpi in Baviera

Secondo la rappresentanza tedesca della CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, in Baviera le disposizioni della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli continuano a non essere sufficientemente recepite. La CIPRA ha perciò pubblicato un manuale per l'attuazione delle disposizioni della Convenzione delle Alpi. Esperte ed esperti di diritto ambientale spiegano come tali disposizioni debbano essere applicate in importanti procedimenti amministrativi. Le amministrazioni, le associazioni i comuni e i pianificatori ottengono così indicazioni pratiche su quali linee guida si debbano seguire nei progetti che prevedano interventi in aree protette, nuove infrastrutture turistiche, interventi di disboscamento e in caso di valutazioni di impatto ambientale all'interno del territorio alpino.

Finora in Baviera, a differenza del vicino Tirolo/A, solo pochi procedimenti amministrativi hanno preso esplicitamente in considerazione la Convenzione delle Alpi. Sono tuttavia numerose le violazioni di quanto disposto dalla Convenzione medesima. Un esempio in tal senso è rappresentato dall'area protetta dell'Inntal, che ha visto ridursi di 500 ettari la propria superficie a causa della creazione di grandi aree produttive. Tutto ciò nonostante la Germania abbia assunto l'impegno a conservare le aree protette del territorio alpino, ratificando il Protocollo "Protezione della natura" della Convenzione delle Alpi.

Bibliografia: CIPRA Germania (a cura di) 2008: Leitfaden zur Umsetzung der Bestimmungen der Alpenkonvention in Deutschland. Beiträge zur Umweltgestaltung, A163, 310 pagine, ISBN 978-3-503-11251-7. Prezzo: 39,80 euro. Ordine: info@cipra.de



Secondo la Convenzione delle Alpi non è consentito aprire piste da sci in aree geologicamente fragili.

© Doering

Francia: confermato il valore giuridico della Carta dell'ambiente

Il Consiglio di Stato, la suprema istanza della giurisdizione amministrativa in Francia, ha annullato un decreto che si proponeva di diminuire il livello di protezione dei laghi di montagna facendo riferimento alla Carta dell'ambiente. La suprema istanza amministrativa ha con ciò precisato che la Carta dell'ambiente è giuridicamente vincolante. L'origine di questo pronunciamento è stato un emendamento del Parlamento che si proponeva di diminuire la tutela dei laghi di montagna più grandi di 1.000 ettari. La città di Annecy/F si era opposta presentando il ricorso sul quale si è ora pronunciato il Consiglio di Stato, che ha dato un chiaro segnale a sostegno della Carta dell'ambiente e ha sottolineato il suo valore costituzionale. Per l'organizzazione non governativa France Nature Environnement questa delibera ha un'importanza storica: ora più che mai il diritto ambientale costituisce uno strumento essenziale nella battaglia contro il degrado del pianeta.

La Francia ha inserito la Carta dell'ambiente nella sua Costituzione nel 2005. Il principio di prevenzione e la protezione dell'ambiente ottengono così lo stesso rango dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 e dei diritti economici e sociali del 1946.

Info: <http://www.journaldelenvironnement.net/fr/document/detail.asp?id=23850&idThema=7&idSousThema=42&type=JDE&ctx=291> (fr), http://www.fne.asso.fr/fr/charte-de-lenvironnement--fne-salue-un-arret-historique-du-conseil-detat.html?cmp_id=33&news_id=182 (fr)



In Francia la tutela dei grandi laghi di montagna non verrà ridimensionata.

© CIPRA International

Scuole di montagna a rischio chiusura

In Italia in questi giorni è di attualità il tema della riforma scolastica e delle sue ripercussioni sulle scuole di ogni ordine e grado. L'UNCCEM lancia l'allarme per quanto riguarda le scuole di montagna, molte delle quali rischiano la chiusura, a causa del basso numero di alunni. Dal Ministero dell'Istruzione si parla di allarmismo ingiustificato. Secondo uno scenario elaborato dal Gruppo di lavoro interistituzionale per le scuole di montagna, però, in Piemonte esistono 41 scuole con meno di 12 alunni che, se non saranno modificati i parametri per la formazione delle classi, già dal prossimo anno non esisteranno più. Su tempi medio-lunghi, un'analoga simulazione mostra come 180 comuni piemontesi andranno a perdere la scuola materna o la elementare. Nei comuni montani piemontesi, complessivamente 220 scuole su 260 verrebbero chiuse a seguito dei provvedimenti del Governo. Con un documento <http://www.uncem.it/gems/memoriaUncem081016.pdf> l'UNCCEM ribadisce la necessità di non ridurre la presenza degli istituti scolastici in montagna, al fine di garantire pari opportunità nel diritto fondamentale all'istruzione anche nei piccoli comuni di montagna. Fonte: http://www.uncem.it/gems/art_08_10_17-1.pdf (it)

CasaClima: continua l'avanzata verso sud

Il programma CasaClima, sviluppato dalla Provincia di Bolzano per migliorare l'efficienza energetica nelle case di nuova costruzione e nelle ristrutturazioni, si diffonde sempre più a sud in Italia. Recentemente a Roma è iniziato un Master CasaClima, in collaborazione con l'Agenzia CasaClima di Bolzano, che prepara consulenti e certificatori CasaClima. La richiesta di iscrizioni è stata così alta, che solo una piccola parte degli interessati ha potuto essere accolta. Ora si aggiungono anche una serie di servizi curati dall'Agenzia CasaClima di Bolzano nelle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise attraverso una società cooperativa molisana. Nelle regioni coinvolte verranno attuate tutte le campagne di sensibilizzazione per l'ottimizzazione energetica degli edifici adottate in Sudtirolo.

Fonti: <http://www.provincia.bz.it/usp/285.asp?art=257674> (it/de), <http://www.provincia.bz.it/usp/285.asp?art=259354> (it/de)

Scarsa qualità delle aree protette nell'Unione Europea

Secondo quanto riferisce un rapporto dell'European Environment Agency (EEA), più della metà delle specie e degli habitat protetti nell'UE sono sotto pressione. A livello globale sono quasi 17.000 le specie elencate nella lista rossa, cioè minacciate di estinzione. È particolarmente negativa la situazione degli habitat come le zone umide, gli ambienti dunali e le praterie aperte. Va un po' meglio, sempre secondo l'EEA, per quanto riguarda gli obiettivi di protezione degli ambienti alpini e mediterranei. Il problema principale non è il numero delle aree protette, ma lo scarso livello qualitativo e il loro status. Occorre pertanto prestare particolare attenzione alla cura e alla gestione delle aree protette esistenti, al fine di arrestare il peggioramento strisciante degli habitat.

Gli sviluppi attualmente in corso nel Parco nazionale degli Alti Tatra, in Slovacchia, sembrano purtroppo confermare le valutazioni dell'EEA. L'IUCN, Unione internazionale per la conservazione della natura, segue con preoccupazione il massiccio potenziamento delle infrastrutture nell'area protetta. Gli Alti Tatra rischiano di essere declassificati da Parco nazionale a paesaggio protetto.

Fonti e info:

<http://www.eea.europa.eu/highlights/europe-is-losing-biodiversity-2013-even-in-protected-areas> (en),

http://www.spectator.sk/articles/view/33047/3/tatras_under_scrutiny.html (en)



Aree protette sotto pressione: Alti Tatra in Slovacchia.

© Christoph Lenart / PIXELIO

Nuovo geoparco nella valle Gailtal in Austria

In Carinzia verrà istituito il terzo geoparco austriaco. Finora in Austria ne erano attivi due: quello di Eisenwurzen, in Stiria, e quello di Kamptal, in Bassa Austria, i quali offrivano una panoramica sulla storia della Terra. Il nuovo geoparco si estende per circa 1.000 chilometri quadrati nella regione del Gailtal e nelle Alpi Carniche, dal confine con il Tirolo Orientale a Feistritz/Gail. Il nucleo del parco sarà un centro visitatori a Dellach, che verrà probabilmente inaugurato nell'estate 2009. La metà dei costi complessivi, che ammontano a 600.000 euro, provengono da fondi UE-Leader, 200.000 euro sono costituiti da uno stanziamento straordinario percepito da Dellach e 100.000 euro sono assicurati dai comuni della regione.

Nel nuovo centro del geoparco – che presenterà mostre sulla storia della Terra, animazioni e una biblioteca specializzata – una geologa o un geologo forniranno informazioni specifiche e proporranno visite guidate in ogni comune del parco. Sono inoltre previsti corsi sulla geologia della regione per la formazione di guide locali.

Fonte: <http://www.kleinezeitung.at/kaernten/hermagor/dellach/1586944/index.do> (de)



Nel Gailtal, nelle Alpi Carniche, sorge il terzo geoparco austriaco.

© Aichholzer Rudolf / PIXELIO

Attività all'aperto in armonia con l'ambiente

L'opuscolo "Guida di buone pratiche sportive", pubblicato in francese dalla Fédération Rhône-Alpes de Protection de la Nature (FRAPNA) Isère, illustra come praticare attività sportive all'aperto rispettando la natura. La brochure suggerisce raccomandazioni generali per un comportamento rispettoso dell'ambiente e illustra i possibili rischi per la natura derivanti dalla pratica di attività sportive all'aperto, come l'alpinismo, il parapendio, l'escursionismo, l'equitazione e molte altre. La versione stampa della guida sarà disponibile dal 28 ottobre. In formato PDF può già essere scaricata su www.frapna.org/isere/content/category/11/51/66/.

Da dieci anni ricercatori ed esperti, nell'ambito di sportsnature.org, sono impegnati nella ricerca e nel trasferimento di sapere sulle attività sportive in montagna e negli ambienti naturali. Per celebrare l'anniversario, dal 19 al 21 novembre a Le Pradel/F verrà organizzato il convegno internazionale "Innovazione e attività del tempo libero nella natura. Retrospective e prospettive". Interessati ed esperti possono inviare i propri contributi, in francese o inglese, fino a nuovo avviso. Info e iscrizioni: <http://10anssportsnature.free.fr> (fr)

Nuovo numero della "Revue de Géographie Alpine"

L'ultima edizione della rivista "Revue de Géographie Alpine/Journal of Alpine Research", pubblicata in due lingue, presenta quattro approfonditi articoli su diversi temi. Il primo contributo analizza la competizione per i beni pubblici, un argomento che viene approfondito concretamente attraverso l'esempio di un sistema di irrigazione nel Nord Italia. Il secondo articolo prende in esame lo sviluppo regionale in aree paesaggisticamente sensibili, riferendosi a esempi attuali dalle aree di montagna della Lombardia. Nel terzo articolo viene affrontata la gestione della fauna selvatica nel caso di "specie problematiche". Come convivono, ad esempio, gli abitanti delle campagne francesi con i cinghiali in rapida crescita e con il ritorno del lupo? L'ultimo contributo si occupa dell'inselvaticamento del paesaggio attraverso l'analisi di diversi metodi di manutenzione degli ambienti naturali volti a prevenire l'imboschimento e l'invasione di arbusti su prati e pascoli.

Bibliografia: "La Revue de géographie alpine/Journal of alpine research", vol. 96, n. 3, settembre 2008, Mélanges 2008/Miscellaneous articles 2008, Grenoble, ISBN 978-2-200-92502-4, 112 pagine, ordine: <http://iga.ujf-grenoble.fr/territoires/accueil/editions.htm> (fr)

Notizie sparse

Recinzioni elettrificate a tutela dell'orso installate dal WWF in Valtellina

Avviato in Valtellina il progetto a tutela dell'orso bruno che prevede l'installazione di recinti elettrificati a difesa di apiari e greggi. Il WWF Italia con il supporto del Ministero dell'Ambiente e in collaborazione con la Provincia di Sondrio, ha installato il primo recinto elettrificato per la difesa di un apiario in una zona già danneggiata più volte e in cui si prevedono altre visite da parte dell'orso. L'obiettivo di minimizzare i conflitti tra il predatore e il territorio, oltre al rimborso totale e rapido dei danni, è alla base delle politiche di conservazione dell'orso in Italia, nelle Alpi come sugli Appennini.

Fonte: <http://www.wwf.it/client/ricerca.aspx?root=18301&parent=14275&content=1> (it)

Nuovo portale Internet per dati ambientali

Il Land del Vorarlberg ha recentemente messo a disposizione un motore di ricerca on-line www.vorarlberg.at/umweltwegweiser per domande che hanno a che fare con la natura e l'ambiente. Il nuovo portale raccoglie i più svariati dati relativi all'ambiente. Per tutti i settori rilevanti come l'edilizia, la protezione del clima, l'energia, l'acqua potabile o la gestione dei rifiuti sono a disposizione informazioni pratiche e numerosi link delle istituzioni competenti.

L'aquila imperiale e l'ibis eremita tornano nelle Alpi

L'aquila imperiale, minacciata in tutto il pianeta, per quasi duecento anni è stata considerata estinta in Austria. I tentativi di reintroduzione condotti in Bassa Austria hanno dato i primi segnali positivi: per la prima volta una coppia è riuscita ad allevare due giovani aquile imperiali. L'ibis eremita è stato sterminato dalle Alpi addirittura da più di quattro secoli. Da alcuni anni, nella regione di confine tra l'Austria e la Germania, un gruppo internazionale di biologi sta cercando di restituire alla vita selvatica un gruppo di ibis nati in cattività. Gli ibis eremita sono tuttavia uccelli migratori, per cui devono apprendere dai genitori adottivi la rotta migratoria per le aree di svernamento attraverso le Alpi. Anche quest'anno le ricercatrici e i ricercatori sono riusciti a condurre a destinazione il singolare stormo guidandolo con un ultraleggero fino alla laguna di Orbetello/I.

Fonte: <http://derstandard.at/Text/?id=1220460288063> (de), <http://www.taz.de/1/zukunft/umwelt/artikel/1/der-flug-ins-alte-leben/?type=98> (de)

Agenda

Giornate internazionali: **Conferenza di apertura ECONNECT.**

4.11.2008, Vienna/A; lingue: de, en; organizzato da: Università di veterinaria di Vienna, Istituto di ricerca sulla fauna selvatica e l'ecologia.

Info: <http://www.alpinestudies.ch/veranstaltungen.html> (en)

Progetto ÖROK "Aree rurali periferiche": **2° seminario: "Sfide per lo sviluppo delle aree rurali periferiche. Molteplicità sociale – cooperazione – abbandono del territorio"**. 5-6.11.2008, Murau/A; lingua: de; organizzato da: progetto ÖROK "Aree rurali periferiche".

Info: <http://www.oerok.gv.at/raum-region/themen-und-forschungsbereiche/laendliche-raeume/periphere-laendliche-raeume/veranstaltungsreihe/2-ws-lr-5-6112008.html> (de)

Conferenza europea delle aree di montagna: **Innovazione, posti di lavoro: quale competitività per le regioni di montagna?** 6.11.2008.

Toulouse/F, lingue: de, fr, it, sl; organizzato da: Association Nationale des Elus de la Montagne.

Info: info@promonte-aem.net

5ª Fiera del prodotto biologico: Biolife 08. 14-16.11.2008. FORUM OGM-Free: **Il pericolo OGM per la produzione biologica e per il consumatore.** Bolzano/I; lingue: de, it; organizzato da: Fierabolzano AG.

Info: <http://www.fierabolzano.it/biolife2008/> (de/it), <http://www.fairbz.it/biolife2008/preregistrazione1-d.htm> (de/it)

Conferenza internazionale sul turismo sostenibile: **Sostenibilità, competitività e identità nelle destinazioni turistiche.** 27-29.11.2008,

Riccione/I; lingue: en, it; organizzato da: Provincia di Rimini.

Info: <http://conferenzats2008.provincia.rimini.it/index.aspx?lan=en> (en/it)

Oh!...

...non solo sulle strade del Tour e del Giro le Alpi vengono conquistate grazie all'aiuto di sostanze dopanti: quest'anno alla Patrouille des Glaciers, la leggendaria gara di scialpinismo svizzera, è stato trovato il primo atleta positivo. Come nel ciclismo, è stata la famigerata EPO (eritropoietina) ad accelerare i ritmi della corsa. Il doping tuttavia non rappresenta una novità assoluta neppure nel nobile mondo dell'alpinismo. Herman Buhl, ad esempio, nel 1953 ha raggiunto in solitaria la cima del Nanga Parbat, l'ottomila noto come "la montagna assassina" – ma non si può certo dire che potesse contare solo sulle proprie forze: il Pervitin, uno stimolante contenente anfetamine, lo ha aiutato a superare gli ultimi difficili metri. Ma c'è una buona notizia per noi comuni mortali: quando nella prossima scialpinistica uno dei soliti alpinisti supertati(dopati) ci supererà in scioltezza e con il sorriso sulle labbra, non avremo dubbi e potremo tirare un sospiro di sollievo!

Fonte:

<http://ledauphine.com/index.jspz?chaine=31&article=59542> (fr)